



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA DEL VERSANTE OVEST DELLA MONTAGNOLA SENESE SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTERIGGIONI

CODICE REGIONALE: **9052269**
CODICE MINISTERIALE: **90542**
GAZZETTA UFFICIALE: **N. 67 DEL 12 MARZO 1976**

PROVINCIA: **SIENA**
COMUNE: **MONTERIGGIONI**

GIUGNO 2012



MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché rappresenta un comprensorio collinare suggestivo e ricco di testimonianze artistiche e naturali quanto mai rilevanti. Il verde dei boschi appare sostanzialmente incontaminato nei profili armoniosi dei giochi collinari che nelle alture e nei fondo valle includono complessi monumentali anche medioevali e architetture spontanee di altissimo valore ambientale determinando infiniti quadri naturali e paesaggistici di elevato contenuto estetico. Anche la cospicua rete viaria, dalle dimensioni tradizionali, costituisce di per se opera d'arte nella natura per l'armonico snodarsi dei tracciati e, spesso, per i caratteristici muri a secco che delimitano le carreggiate.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

Tale zona è delimitata e si estende nel modo seguente: a partire dal punto di intersezione tra i confini comunali di Monteriggioni, Casole d'Elsa e Colle Val d'Elsa si segue verso est il confine comunale di Monteriggioni - Casole d'Elsa fino ad incontrare la perimetrazione del precedente vincolo di Monteriggioni di cui al decreto ministeriale 18 dicembre 1972, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 87 del 4 aprile 1973; si segue la perimetrazione di detto vincolo verso nord e poi verso nord-est fino ad incontrare il vincolo delle zone di Basciano, Poggiolo e Pian del Lago deliberato dalla commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena nell'adunanza dell'11 ottobre 1971 ed in corso di pubblicazione; si segue la perimetrazione di detto vincolo verso nord-est fino ad incontrare il vincolo circostante la superstrada Siena - Firenze di cui al decreto ministeriale 29 agosto 1970, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 228 del 9 settembre 1970; si segue verso ovest la perimetrazione di detto vincolo fino al vincolo di cui al decreto ministeriale 7 aprile 1965, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 108 del 30 aprile 1965 di cui si segue la perimetrazione in direzione ovest fino ad incontrare di nuovo il vincolo relativo alla superstrada di cui sopra; si segue verso ovest e poi verso nord la perimetrazione di tale ultimo vincolo fino ad incontrare la strada Monteriggioni - Colle Val d'Elsa; si prosegue quindi per detta strada in direzione ovest fino ad incontrare il confine comunale di Monteriggioni - Colle Val d'Elsa; di qui si segue detto confine comunale in direzione sud-ovest fino ad incontrare il primo caposaldo di riferimento.

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO*

| | |
|----------|---|
| A | a partire dal punto di intersezione tra i confini comunali di Monteriggioni, Casole d'Elsa e Colle Val d'Elsa si segue verso est il confine comunale di Monteriggioni - Casole d'Elsa fino ad incontrare la perimetrazione del precedente vincolo di Monteriggioni di cui al decreto ministeriale 18 dicembre 1972, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 87 del 4 aprile 1973 |
| B | si segue la perimetrazione di detto vincolo verso nord e poi verso nord-est fino ad incontrare il vincolo delle zone di Basciano, Poggiolo e Pian del Lago deliberato dalla Commissione Provinciale per la Tutela delle Bellezze Naturali di Siena nell'adunanza dell'11 ottobre 1971 ed in corso di pubblicazione |
| C | si segue la perimetrazione di detto vincolo verso nord-est fino ad incontrare il vincolo circostante la superstrada Siena - Firenze di cui al decreto ministeriale 29 agosto 1970, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 9 settembre 1970 |
| D | si segue verso ovest la perimetrazione di detto vincolo fino al vincolo di cui al decreto ministeriale 7 aprile 1965, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 30 aprile 1965 |
| E | di cui si segue la perimetrazione in direzione ovest fino ad incontrare di nuovo il vincolo relativo alla superstrada di cui sopra |
| F | si segue verso ovest e poi verso nord la perimetrazione di tale ultimo vincolo fino ad incontrare la strada Monteriggioni - Colle Val d'Elsa |
| G | si prosegue quindi per detta strada in direzione ovest fino ad incontrare il confine comunale di Monteriggioni - Colle Val d'Elsa |
| H | di qui si segue detto confine comunale in direzione sud-ovest fino ad incontrare il primo caposaldo di riferimento |

NOTA

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 6 FEBBRAIO 1976

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Monteriggioni.

Il Ministro per i beni culturali e ambientali vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturalistiche il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 23 luglio 1974 ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il versante ovest della Montagnola senese sito nel territorio del comune di Monteriggioni;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Monteriggioni;

visto le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dall'Azienda meccanica toscana SAS, dall'Azienda Oma di Colle Val d'Elsa, dall'Azienda OBIMA di San Gimignano, dall'azienda GIVA S.r.l. di Colle Val d'Elsa, dall'Azienda Edil Macchine Toscana di Monteroni d'Arbia, dall'Azienda Europea S.p.a. di Monteriggioni e dall'Associazione industriali di Siena in persona del presidente Sig. Alberto Carmi, che si dichiarano respinte;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché rappresenta un comprensorio collinare suggestivo e ricco di testimonianze artistiche e naturali quanto mai rilevanti. Il verde dei boschi appare sostanzialmente incontaminato nei profili armoniosi dei giochi collinari che nelle alture e nei fondo valle includono complessi monumentali anche medioevali e architetture spontanee di altissimo valore ambientale determinando infiniti quadri naturali e paesaggistici di elevato contenuto estetico. Anche la cospicua rete viaria, dalle dimensioni tradizionali, costituisce di per se opera d'arte nella natura per l'armonico snodarsi dei tracciati e, spesso, per i caratteristici muri a secco che delimitano le carreggiate;

decreta:

la zona del versante ovest della Montagnola senese sita nel territorio del comune di Monteriggioni ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata e si estende nel modo seguente: a partire dal punto di intersezione tra i confini comunali di Monteriggioni, Casole d'Elsa e Colle Val d'Elsa si segue verso est il confine comunale di Monteriggioni - Casole d'Elsa fino ad incontrare la perimetrazione del precedente vincolo di Monteriggioni di cui al decreto ministeriale 18 dicembre 1972, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 87 del 4 aprile 1973; si segue la perimetrazione di detto vincolo verso nord e poi verso nord-est fino ad incontrare il vincolo delle zone di Basciano, Poggiolo e Pian del Lago deliberato dalla commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena nell'adunanza dell'11



ottobre 1971 ed in corso di pubblicazione; si segue la perimetrazione di detto vincolo verso nord-est fino ad incontrare il vincolo circostante la superstrada Siena - Firenze di cui al decreto ministeriale 29 agosto 1970, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 228 del 9 settembre 1970; si segue verso ovest la perimetrazione di detto vincolo fino al vincolo di cui al decreto ministeriale 7 aprile 1965, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 108 del 30 aprile 1965 di cui si segue la perimetrazione in direzione ovest fino ad incontrare di nuovo il vincolo relativo alla superstrada di cui sopra; si segue verso ovest e poi verso nord la perimetrazione di tale ultimo vincolo fino ad incontrare la strada Monteriggioni - Colle Val d'Elsa; si prosegue quindi per detta strada in direzione ovest fino ad incontrare il confine comunale di Monteriggioni - Colle Val d'Elsa; di qui si segue detto confine comunale in direzione sud-ovest fino ad incontrare il primo caposaldo di riferimento.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La Soprintendenza ai monumenti di Siena curerà che il comune di Monteriggioni provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La Soprintendenza comunicherà al ministero la data della affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al governo della repubblica entro il termine di tre mesi dell'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della gazzetta ufficiale, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 6 febbraio 1976

Il Ministro: Spadolini



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

L'anno millenovecentosettantaquattro (1974), il giorno ventitre (23) del mese di luglio, a seguito di regolare convocazione, si è riunita, alle ore 10,30, presso la sede della soprintendenza ai monumenti per le Province di Siena e Grosseto, in Siena, via di Città 140, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena, per discutere il seguente ordine del giorno: (Omissis).

6) MONTERIGGIONI: proposta di completamento del vincolo della Montagnola senese; (Omissis).

Il soprintendente, su invito del presidente, illustra ai membri della commissione le caratteristiche paesistiche e ambientali della zona da vincolare che risulta compresa nell'ambito del completamento del vincolo della Montagnola senese. (Omissis).

Terminata la discussione la commissione si dichiara favorevole all'unanimità all'apposizione del vincolo nella zona così delimitata:

a partire dal punto di intersezione tra i confini comunali di Monteriggioni, Casole d'Elsa e Colle Val d'Elsa si segue verso est il confine comunale Monteriggioni-Casole d'Elsa fino ad incontrare la perimetrazione del precedente vincolo di Monteriggioni di cui al decreto ministeriale 18 dicembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 4 aprile 1973; si segue la perimetrazione di detto vincolo verso nord e poi verso nord-est fino ad incontrare il vincolo delle zone di Basciano, Poggiolo e Pian del Lago deliberato dalla commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena nell'adunanza dell'11 ottobre 1971, ed in corso di pubblicazione; si segue la perimetrazione di detto vincolo verso nord-est fino ad incontrare il vincolo circostante la superstrada Siena-Firenze di cui al decreto ministeriale 29 agosto 1970, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 9 settembre 1970; si segue verso ovest la perimetrazione di detto vincolo fino al vincolo di cui decreto ministeriale 7 aprile 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 30 aprile 1965 di cui si segue la perimetrazione in direzione ovest fino ad incontrare di nuovo il vincolo relativo alla superstrada, di cui sopra; si segue verso ovest e poi verso nord la perimetrazione di tale ultimo vincolo fino ad intersecare la strada Monteriggioni-Colle Val d'Elsa; si prosegue quindi per detta strada in direzione ovest: fino ad incontrare il confine comunale Monteriggioni-Colle Val d'Elsa; di qui si segue detto confine comunale in direzione sud-ovest fino ad incontrare il primo caposaldo di riferimento.

La commissione approva altresì la relativa seguente motivazione:

la zona interessata dalla proposta di vincolo costituisce il versante ovest della Montagnola senese le cui pendici collinari degradanti verso la piana di Rosia e verso Siena (versante est) sono già state vincolate, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497. E' indubbio che la Montagnola senese costituisce un tutto unitario: anche il versante ovest rappresenta quindi senz'altro un comprensorio collinare suggestivo e ricco di testimonianze artistiche e naturali quanto mai notevoli. Il verde dei boschi appare sostanzialmente incontaminato nei profili armoniosi dei giochi collinari che nelle alture e nei fondo valle includono complessi monumentali anche medioevali e architetture



spontanee di altissimo valore ambientale, determinando infiniti quadri naturali e paesaggistici di elevato contenuto estetico. Anche la cospicua rete viaria, dalle dimensioni tradizionali costituisce di per sé opera d'arte nella natura per l'armonico snodarsi dei tracciati e spesso, per i caratteristici muri a secco che delimitano le carreggiate.

(*Omissis*).

(2628)